

RIUNIONE DEL 14 DICEMBRE 2015

Il giorno 14 dicembre 2015, alle ore 14.15, regolarmente convocato con nota prot. n. 14756 del 9 dicembre 2015, si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Via. S. Maria in Gradi n. 4) il Presidio di Qualità per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Discussione Visite CEV e programmazione attività per il 2016;
3. Formazione personale e studenti su ESG e *e-learning*;
4. Acquisizione bozze RAR e RCR e invio rilievi;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Gianluca Piovesan, professore di I fascia, Presidente
- Alessandra Moscatelli, Direttore Generale
- Raffaele Caldarelli, professore di II fascia, referente DISUCOM
- Alessio Maria Braccini, ricercatore, referente DEIM
- Vincenzo Piscopo, professore di II fascia, referente DEB
- Salvatore Grimaldi, professore di II fascia, referente DIBAF
- Danilo Monarca, professore di I fascia, referente DAFNE
- Paolo A. Capuani, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti
- Maria C. Valeri, responsabile della Segreteria Didattica del DEB

Sono assenti giustificati:

- Sig. Ivan Giulietti, rappresentante degli studenti
- Carlo Sotis, professore di II fascia, referente DISTU

Il Presidente accerta la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica la richiesta di dimissioni del Prof. Carlo Sotis dal Presidio di Qualità motivate dal nuovo incarico di Coordinatore del Dottorato in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazioni". Ringrazia il Prof. Sotis per il contributo fattivo ai lavori del Presidio.

Riferisce in merito alla relazioni trasmesse dalle Commissioni Paritetiche, relazioni che costituiscono un momento fondamentale del sistema AVA e che, quindi, vanno considerate in modo dettagliato dai dipartimenti e dai CdS nei processi di miglioramento dell'offerta formativa. Ogni referente può, quindi, decidere se discutere con il presidio punti di interesse generale o di particolare criticità. Il Presidente ricorda che è necessaria un'azione di coordinamento e di indirizzo nei processi decisionali a livello

dipartimentale per poter poi dare risposte mirate rispetto alle osservazioni fatte dalle commissioni paritetiche (allegato n. 1).

Il Presidente comunica che l'ANVUR ha pubblicato le "Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" e le "Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)".

Infine si fa presente che è stata trasmessa la griglia di verifica dell'efficacia delle azioni correttive del nuovo corso di LMR/02- Conservazione e restauro dei Beni Culturali (allegato n. 2).

2. DISCUSSIONE VISITE CEV E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' PER IL 2016

Il Prof. Piovesan comunica che è stata trasmessa la Restituzione da parte delle CEV con le varie osservazioni di carattere generale derivanti dalla visita svolta nel nostro Ateneo (allegato n. 3). L'accREDITAMENTO periodico costituisce un momento di riflessione per una nuova programmazione volta a risolvere le criticità evidenziate e allo stesso tempo al mantenimento dei punti di forza evidenziati in tale relazione. Esprime soddisfazione per il forte apprezzamento dimostrato dalle CEV per la motivazione al miglioramento del Personale T.A.; va sottolineato che tale atteggiamento propositivo e molto collaborativo contribuisce al raggiungimento dei risultati anche nella ricerca. Data la centralità della ricerca nella vita dell'Università, quest'ultimo aspetto merita, quindi, una particolare attenzione da parte del Presidio al fine di diffondere le migliori pratiche rilevate dalle CEV a tutti i Dipartimenti. Un punto di forza che – secondo il parere del Prof. Piovesan – invece non è stato molto apprezzato o comunque non messo nel giusto rilievo nel primo documento di restituzione di carattere generale, è il lavoro svolto in questi anni per implementare la piattaforma informatizzata sulla carriera degli studenti. Per commenti più puntuali si aspetta, comunque, che arrivino i risultati finali.

A tal proposito interviene il Prof. Grimaldi che sottolinea la possibilità, nel caso in cui nei risultati finali non venga fatta menzione della piattaforma, di utilizzare tale argomento come contro risposta, sottolineando che si tratta di un punto di forza del nostro Ateneo.

Il Presidente riporta quindi le aree di miglioramento che coinvolgono direttamente le attività del Presidio.

"il Presidio di Qualità, già impegnato positivamente nell'accompagnare le politiche dell'Ateneo predisponendo un sistema interno di AQ, deve, tuttavia, implementarlo in maniera sistematica a livello di dipartimento e CDS, anche attraverso una capillare formazione rivolta al personale docente ed agli studenti;

l'Ateneo attraverso il Presidio dovrà accertare più efficacemente l'adeguatezza delle modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, la presenza di indicazioni chiare e complete in merito ai risultati di apprendimento attesi, ai metodi didattici volti al raggiungimento dei risultati di apprendimento ed alle modalità di verifica degli stessi."

In attesa della relazione dettagliata una prima riflessione può tuttavia essere avviata da subito.

In particolare, sono stati riscontrati dei punti di attenzione nei processi di progettazione della scheda SUA-CdS, aspetto a cui il Presidio dovrà dedicare una maggiore attenzione di controllo.

Il Presidente pone poi l'attenzione su un aspetto evidenziato dalle ESG (la cui nuova versione viene trasmessa a tutto il Presidio e caricata sul sito) e dalle CEV, ovvero la centralità dello studente (allegato n.

4). Su questo aspetto verranno inviate ai componenti del Presidio delle slide di un seminario Nazionale tenutosi a Roma Tre lo scorso 5-6 maggio riguardanti le nuove ESG (allegato n. 5). Bisognerà implementare questi standard all'interno dei nostri sistemi didattici e trovare nuovi strumenti e risorse per transitare completamente nello spazio europeo dell'istruzione superiore. In sintesi dobbiamo comprendere e stimolare l'implementazione del "Bologna Process" nel nostro sistema didattico. Ad esempio le modalità di accertamento delle competenze devono essere chiare e sempre coerenti, non devono essere cambiate rispetto a quanto dichiarato nella SUA-CdS. Si sottolinea che l'ANVUR ha avviato in via sperimentale un processo simile a quello dell'Invalsi, il TECO, finalizzato a verificare gli esiti effettivi dell'apprendimento degli studenti universitari.

Come sottolineato dalla Presidente della CEV l'autonomia didattica del docente a questo punto sembra doversi confrontare con le nuove regole di valutazione ANVUR/ESG. Tuttavia, l'Italia non ha ancora pubblicato un documento di indirizzo sulla base delle linee guida ESG europee. Fondamentale deve continuare ad essere, comunque, la centralità dello studente. I docenti sono quindi chiamati sempre più a coinvolgere gli studenti nelle attività didattiche, stimolandoli e supportandoli con materiale didattico appositamente sviluppato come previsto nel "Bologna Process". Ulteriori punti di attenzione riguardano le modalità di apprendimento delle competenze da parte dello studente e la docimologia, questioni di non poca rilevanza vista la necessità di affrontare i metodi didattici e di apprendimento sino a livello di singolo insegnamento.

Come già espresso dal Prof. Monarca, il Presidio, in vista dei nuovi obiettivi stabiliti dall'Ateneo, non è attualmente dotato delle risorse necessarie per espletare le sue molteplici funzioni. Per esempio l'attività di audit va supportata da unità di personale dedicate. Fino ad oggi le attività dell'Unità di *Internal Auditing* sono state sviluppate dal Presidente del Presidio con il supporto tecnico della Dott.ssa Elsa Serpico e quello amministrativo della Dott.ssa Natali. Viste le attività di controllo sulla Schede SUA-CdS come strumento di progettazione e la verifica della loro adeguatezza (con particolare riferimento al rispetto delle ESG), si rende necessario potenziare tale unità acquisendo specifiche professionalità.

Durante la visita è altresì emerso che paradossalmente alcune attività svolte in Ateneo non vengono opportunamente descritte. Declinarle e tradurle in un documento progettuale, sebbene non sia semplice, risulta fondamentale. Ciò comporterà, ad esempio una descrizione più chiara e puntuale dei corsi di supporto e delle esercitazioni, laddove previste.

Un' ulteriore area di miglioramento riguarda l'accertamento dell'adeguatezza delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali, aspetto su cui il Presidio ha iniziato a lavorare da mesi in modo capillare.

Di fronte a tali sfide, il Presidio, nonostante gli sforzi già fatti, si trova quindi in una fase primordiale. Vi è sicuramente bisogno del coinvolgimento di esperti disciplinari con alle spalle un adeguato curriculum scientifico e didattico.

Interviene il prof. Grimaldi, il quale sottolinea quanto siano necessarie risorse in più per poter svolgere al meglio quanto richiestoci dall'ANVUR e dalle CEV nello specifico, anche in termini di ristrutturazione del Presidio. E' stato fatto un lavoro corale ma fino a un certo punto, l'impressione è che quanto fatto sia sufficiente ma bisogna ulteriormente investire nella formazione capillare per ottenere risultati più efficaci. Il messaggio lanciato dalle CEV è che come Ateneo siamo riusciti a fare molte cose ma non siamo stati in gradi di calare e descrivere queste attività nelle schede SUA-CdS. Per questo torna necessario insistere sulla formazione AVA del docente a livello dipartimentale: le singole strutture di AQ dipartimentali dovrebbero investire su seminari e lezioni per spiegare come recepire e successivamente compilare i documenti, questo

agevolerebbe molto anche il lavoro del Presidio e permetterebbe di raggiungere risultati più ampi. Si dovrebbe rendere necessario adottare anche dei format di riferimento per la compilazione dei verbali di esame per esempio.

Qualunque obiettivo richiestoci potrebbe essere più facilmente raggiungibile se fossero messe a disposizione le risorse necessarie.

Interviene la Dott.ssa Serpico la quale evidenzia che il rilievo della CEV relativo alla presenza di indicazioni chiare e complete in merito ai risultati di apprendimento attesi potrebbe essere superato in futuro, ad esempio, con una verifica della completezza e adeguatezza delle schede di insegnamento.

Entra il Direttore Generale.

Prende la parola il Prof. Monarca il quale esprime perplessità per l'appesantimento burocratico che ci richiede e ci impone l'ANVUR. Alla luce di questo risulta che i componenti del Presidio non sono sufficienti a portare avanti tutti questi impegni. Al contrario i veri problemi che sono un comune denominatore in tutti gli Atenei (come la collocazione nel mondo del lavoro) non sono stati affrontati. Bisogna pensare a un sistema statale centrale che incentivi i rapporti tra l'università e il mondo del lavoro.

Interviene il Prof. Piscopo, il quale sottolinea che il Presidio richiede un supporto a livello di risorse e un supporto di personale al Presidente del Corso di Studio, un'unità che lo affianchi per seguire costantemente i lavori del presidio.

Prende la parola il Prof. Braccini che fa una riflessione sulla cultura della qualità (punto 2 e 8 del documento di restituzione), su cui è difficile intervenire. La compilazione delle griglie potrebbe aver alimentato l'approccio all'adempimento formale e non sostanziale. E' una sfida difficile che vede il coinvolgimento e la collaborazione del personale docente.

Interviene il Prof. Caldarelli suggerisce la figura del manager didattico che era anche emersa in sede di Campus One. Tuttavia, è difficile capire chi può svolgere tale ruolo visto che i docenti sono già oberati di adempimenti.

Interviene il Direttore Generale puntualizzando che la libertà didattica del docente, che trova copertura nella legislazione in materia, va interpretata contestualizzandola nell'attuale contesto normativo, che impone puntuali e articolati sistemi di qualità e il possesso necessario di determinati requisiti; è necessario dunque un ribaltamento di prospettiva, una maggiore flessibilità e un'apertura nei confronti di uno scenario profondamente rinnovato rispetto al passato.

3. FORMAZIONE PERSONALE E STUDENTI SU ESG E E-LEARNING

Il Professor Piovesan ricorda ancora che è opportuno continuare l'attività di formazione inerente il sistema AVA. Per questo motivo si può ipotizzare un seminario a gennaio sui temi dell'*e-learning* e l'uso delle piattaforme didattiche. L'ufficio che cura la piattaforma Moodle potrebbe essere di supporto per spiegarne l'uso ai docenti che ancora non ne conoscono tutte le potenzialità. Il Direttore Generale informa che per l'*e-learning* è prevista l'istituzione di un laboratorio con il Prof. Roncaglia in attuazione al progetto varato dagli Organi di Governo.

Propone quindi un altro seminario finalizzato a illustrare a docenti e studenti un caso di implementazione efficace del Bologna *process* all'interno del sistema universitario italiano nonché uno specifico sulla docimologia. A questo proposito invita i membri a suggerire eventuali relatori.

4. ACQUISIZIONE BOZZE RAR E RCR E INVIO RILIEVI

Ad ottobre sono state inviate le griglie di verifica dell'efficacia delle azioni correttive per far sì che le CP potessero avere informazioni utili per la relazione annuale. Tuttavia, ad ottobre per molte azioni non era possibile valutarne ancora l'efficacia, si chiede pertanto ai membri del Presidio di completare le griglie di verifica dell'efficacia aggiornandole a dicembre per quegli interventi che non erano stati valutati.

Per le attività di controllo dei RAR e RCR, Il Prof. Piovesan propone di posticipare a dopo le vacanze natalizie la scadenza prevista del 15 dicembre per inviare i rilievi sulle bozze di RAR.

A questo proposito facendo seguito alla mail del 9 dicembre u.s. nell'ambito delle attività di verifica dei riesame, dopo un confronto con Elsa Serpico sullo stato di attuazione delle procedure sviluppate, al fine di rendere più efficiente ed efficace il processo di verifica si è ritenuto opportuno proporre una modifica delle griglie a suo tempo predisposte e approvate.

In particolare, le attività di controllo del nuovo riesame vanno condotte considerando, innanzitutto, la griglia di efficacia dell'ultimo riesame – aggiornata per quelle azioni che erano ancora in corso e la cui efficacia non era stata pertanto valutata (tale griglia da sviluppare a settembre-ottobre resta invariata); dopo aver analizzato le singole nuove azioni proposte si compila la nuova griglia che verte fondamentalmente su aspetti di "compliance".

Si allega al verbale l'esempio del corso di Economia Aziendale dove nel primo foglio di *excel* è riportata la griglia di verifica dell'efficacia mentre nel secondo foglio è riportata la griglia di *compliance* per la bozza di RAR (allegato n. 6).

Le strutture di assicurazione di qualità dipartimentali dovranno, quindi, inviare entro l'11 di gennaio 2016 direttamente ai coordinatori eventuali rilievi/modifiche dei RAR e RCR. Al Presidio andranno inviate le griglie compilate di cui si discuterà nella prima riunione utile.

5. VARIE ED EVENTUALI

Nessuna.

Il Presidente, non essendoci altri punti in discussione, dichiara chiusa la seduta alle ore 16.15.

Il presente verbale viene letto, approvato seduta stante e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Prof. Gianluca Piovesan

IL SEGRETARIO

Avv. Alessandra Moscatelli